

**GIANCARLO CANCELLERI (M5S)**

**Il candidato di Grillo in Sicilia, tra i fondatori del M5S**

# «L'accordo Grillini-Lega? Su certi temi è possibile»

*Se sarò eletto chiederò al governo di essere nominato commissario per l'immigrazione  
A Roma i problemi non li abbiamo creati noi, ma abbiamo tutti i mezzi per risolverli*



■ *Mentre Crocetta prometteva di ridursi lo stipendio (promessa non mantenuta) noi abbiamo rinunciato a tutti i privilegi e tagliato le indennità*

**SULLA CASTA**



■ *Il M5S si presenta con un programma chiaro e chi vuole convergere su questo può farlo, ma non si baratta questo sostegno con le poltrone*

**SULLE ALLEANZE**

**■■■ SALVATORE DAMA**

ROMA

■■■ Tutti pazzi per Trinacria. La politica ad agosto si trasferisce in Sicilia. Non che sia un "grosso sacrificio", data la stagione e la bellezza dei luoghi. Cosa c'è in ballo? Qualcosa di più del rinnovo del governo regionale. Chi vince sull'isola si assicura la pole in vista delle Politiche del 2018. Il Movimento 5 Stelle ci crede. E nelle prossime settimane tutti i big saranno sul posto per sostenere la candidatura di Giancarlo Cancelleri, l'uomo scelto da Beppe Grillo per prendere il posto di Crocetta. «Sì», ammette lui, «è inutile girarci attorno. La Sicilia è ed è sempre stata fondamentale nella storia politica del nostro Paese».

**Ci credete sul serio?**

«Siamo la prima forza politica della Regione e i sondaggi

sembrano confermarlo. Evidentemente i cittadini hanno apprezzato il lavoro fatto in questi anni e adesso vogliono vederci governare. Tutto il Movimento 5 Stelle si impegnerà per la campagna in Sicilia. Dal 5 al 31 agosto Luigi Di Maio, Alessandro Di Battista ed io saremo in giro per la nostra isola per stare in mezzo alle persone e raccontare loro le nostre idee per il futuro».

**Con lo scooter di Dibba?**

«Ci sposteremo con due pullmini 100% elettrici con emissioni zero. Lo abbiamo chiamato #aTuttaSicilia tour. Sarà anche l'occasione per mostrare a Luigi e Alessandro le bellezze della nostra terra perché gli investimenti sul turismo sono la priorità del nostro programma».

**Il suo slogan è "smacchiamo il gattopardo". Ha dichiarato guerra alla "casta siciliana". Prima di lei questi pro-**

**clami li aveva già fatti Crocetta. Perché lei dovrebbe riuscire dove altri hanno fallito?**

«Smacchiamo il Gattopardo non è lo slogan, è solo il verso ad una espressione, quella del Gattopardo appunto, che in Sicilia fa gioco a tutti. Nei fatti però e nelle azioni nessuno ha mai voluto nemmeno lontanamente cambiare le cose».

**Tutto deve cambiare perché tutto resti come prima.**

«Crocetta, ad esempio, tiene ancora oggi, a capo della burocrazia regionale, Patrizia Monterosso, condannata in via definitiva dalla Corte dei Conti e segretaria generale sin dai tempi di Cuffaro. Se questo è cambiamento...».

**Voi invece?**

«Noi ai proclami anteponia- mo i fatti. Mentre Crocetta andava da Giletti a promettere di ridursi lo stipendio (promessa



non mantenuta) noi abbiamo, dal primo giorno, dimezzato le nostre indennità e rinunciato a tutti i privilegi».

**Miccichè e Alfano stanno lavorando per un'alleanza allargata di centrodestra. Quale avversario teme di più: loro o il Pd?**

«Devo essere sincero? Io non temo nessuno. I siciliani hanno già deciso chi votare e chi non votare. Il nostro vero nemico sarà l'astensionismo, a cui già stiamo dando la caccia. Lo stanneremo fin sotto l'ombrellone».

**Finora i Cinquestelle hanno incontrato non poche difficoltà nell'amministrare gli enti locali. Perché, visti i problemi affrontati da Raggi, Appendino e altri, i siciliani dovrebbero scegliere lei?**

«Ragusa splende. A Bagheria abbiamo risanato un buco di bilancio di 60 milioni di euro. Ad Augusta e Porto Empedocle la differenziata sta volando. Sono solo alcuni dei Comuni siciliani guidati dal Movimento 5 Stelle che smentiscono la leggenda che vuole le nostre amministrazioni in difficoltà».

**Quella della Raggi è una leggenda?**

«A Roma ci sono dei problemi, ma sono i problemi creati dai partiti e che noi stiamo cercando di risolvere. Non abbiamo la bacchetta magica, ma abbiamo la credibilità per poter avviare un percorso di risanamento. I cittadini lo sanno che dove c'è il movimento non ci sono corruzione e ruberie».

**Lei è uno dei fondatori del movimento. Chi sarà il leader alle elezioni politiche? Di Maio, Fico, Di Battista o nessuno di loro?**

«Glielo dirò il 24 settembre, a Rimini. Promesso!»

**Le ultime elezioni amministrative hanno dimostrato che il bacino elettorale dei grillini è soprattutto al Sud, ma la testa del movimento è a Milano. Che peso hanno i dirigenti meridionali nelle scelte del M5S? C'è bisogno di un riequilibrio?**

«Che brutta parola dirigenti... Io sono stato referente per il Sud e faccio parte del comitato d'appello. Con me ci sono colleghi di qualsiasi Regione, indistintamente dall'altezza geografica. C'è molta più sintonia e fratellanza di quanto lei possa immaginare. Nessuno squilibrio».

**Vitalizi, ius soli, decreto vaccini. Capita sempre più spesso che M5s e Lega votino insieme in Parlamento. Continuate a escludere ogni forma di collaborazione futura?**

«Il M5S non fa alleanze con vecchi partiti che hanno ampiamente dimostrato di non essere all'altezza di governare né la Sicilia né il Paese. Il M5S si presenta con un programma chiaro e chi vuole convergere su questo programma può farlo, ma non barattiamo questo sostegno con le poltrone. In questa campagna elettorale i siciliani si ritroveranno Angelino Alfano alleato di nuovo con Silvio Berlusconi dopo che per 5 an-

ni ha sostenuto i governi del PD: che credibilità possono avere? Le "alleanze" saranno solo sui temi».

**Lo sbarco della Lega al Sud può togliere elettori ai Cinque Stelle?**

«I siciliani hanno la memoria lunga e non credo abbiano dimenticato gli slogan razzisti della Lega contro il Sud e i meridionali. Così come non ci dimentichiamo che il famoso Regolamento di Dublino II, che ha posto le basi per l'emergenza immigrazione in Italia, venne firmato dal 2003 proprio dal governo della Lega con Berlusconi e Alleanza Nazionale, oggi Fratelli d'Italia. La Sicilia è immune a Salvini».

**La Sicilia è anche la Regione più coinvolta dall'invasione migratoria. Altro tema su cui M5s e Lega la pensano in maniera non contrapposta.**

«Il Presidente della Regione con più sbarchi in Europa non può più assistere inerme davanti ai problemi che coinvolgono sempre più siciliani. Sono pure stanco di dover dire che non abbiamo competenza in materia».

**Lei che farebbe?**

«Qualora dovessi governare questa Regione chiederò al governo nazionale di essere nominato commissario speciale per l'immigrazione e pretenderò di partecipare a tutti i tavoli Europei in cui si discuterà di immigrazione. Non è più accettabile che i siciliani paghino scelte di altri senza nemmeno essere interpellati».